

SCHEDA 2

Come la sostenibilità trasforma e sviluppa il potenziale dei territori

Nella prima scheda siamo partiti dalle persone: dai giovani, dalle competenze di cui avranno bisogno e dagli strumenti che possono utilizzare per affrontare problemi e creare nuove opportunità.

Adesso allarghiamo lo sguardo.

Le persone non vivono, studiano e lavorano nel vuoto. Vivono in quartieri, paesi e città; utilizzano strade, scuole, trasporti, servizi, parchi e spazi pubblici. Anche le opportunità offerte dall'innovazione dipendono quindi dalla qualità dei territori e dalla loro capacità di essere accessibili, inclusivi e sostenibili.

Sostenere il futuro significa perciò non soltanto preparare le persone al cambiamento, ma anche costruire luoghi nei quali quelle persone possano vivere bene, partecipare e utilizzare davvero le opportunità disponibili.

È qui che il percorso iniziato nella prima scheda continua. Le stesse domande che abbiamo rivolto alla tecnologia possono essere rivolte a un territorio: **quale problema vogliamo risolvere? Chi ne è coinvolto? Quale intervento potrebbe migliorare la situazione?**

Come possiamo capire se ha funzionato?

Un territorio sostenibile non è soltanto un luogo con meno inquinamento. È una città, un paese o una comunità capace di utilizzare responsabilmente le proprie risorse, offrire servizi accessibili e garantire benessere alle persone di oggi senza ridurre le possibilità delle generazioni future.

Che cosa rende sostenibile un territorio?

L'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 invita a rendere città e comunità inclusive, sicure, resilienti e sostenibili. Ciò significa intervenire contemporaneamente su abitazioni, trasporti, spazi pubblici, ambiente, servizi essenziali e protezione dai rischi climatici.

La sostenibilità riguarda quindi la vita quotidiana delle persone. Significa poter raggiungere una scuola o un servizio, muoversi in sicurezza, avere accesso a spazi verdi, respirare aria più pulita e vivere in luoghi capaci di affrontare eventi climatici sempre più frequenti.

Servizi vicini alle persone

Scuole, strutture sanitarie, negozi, luoghi di incontro e servizi pubblici dovrebbero essere facilmente raggiungibili anche da chi non utilizza l'automobile. Migliorare i collegamenti e recuperare edifici e spazi abbandonati può rendere più vivibili sia le città sia i piccoli centri. Anche in questo caso innovazione e sostenibilità possono incontrarsi: strumenti digitali e nuovi servizi possono facilitare l'accesso, ma devono essere pensati insieme alle infrastrutture e alle esigenze reali delle persone.

Muoversi in modo sostenibile

Trasporti pubblici efficienti, percorsi pedonali sicuri e piste ciclabili possono ridurre traffico, rumore e inquinamento. La sostenibilità della mobilità europea sta migliorando, ma emissioni, qualità dell'aria e accessibilità dei trasporti restano problemi da affrontare. Una soluzione non è però efficace soltanto perché è nuova. Deve essere utilizzabile, accessibile e rispondere alle abitudini e ai bisogni di chi vive il territorio.

Più verde e maggiore resilienza

Alberi, parchi, suoli permeabili e corsi d'acqua aiutano a ridurre il calore, assorbire le piogge e proteggere la biodiversità. Il verde, però, deve essere distribuito equamente: una ricerca del Centro comune di ricerca della Commissione europea su 862 città ha rilevato differenze nell'accesso agli spazi verdi legate anche alle condizioni economiche dei quartieri.

Anche qui emerge una domanda già incontrata nella prima scheda: **chi beneficia realmente di una soluzione?** Un intervento può essere positivo nel suo insieme, ma distribuire benefici e opportunità in modo molto diverso tra le persone.

Ridurre gli sprechi e valorizzare le risorse locali

Un territorio sostenibile limita il consumo di energia e materie prime, favorisce il riuso, la raccolta differenziata e l'economia circolare. Può inoltre sostenere imprese locali, agricoltura di prossimità, turismo responsabile e comunità energetiche.

Tecnologie, dati e nuove forme di collaborazione possono aiutare a utilizzare meglio le risorse, ma anche in questo caso sono strumenti: il risultato dipende dal modo in cui vengono inseriti nella vita della comunità.

Un territorio per tutte le persone

Spazi pubblici, trasporti e servizi devono essere accessibili indipendentemente da età, condizioni economiche o disabilità.

Il principio è lo stesso incontrato parlando di innovazione inclusiva: **una soluzione acquista valore quando amplia realmente le possibilità delle persone.**

Anche la partecipazione è essenziale. Cittadini, scuole, associazioni, imprese e amministrazioni possono collaborare per individuare problemi e progettare risposte. La conoscenza del territorio non appartiene infatti soltanto agli esperti: chi utilizza ogni giorno una strada, una scuola, un parco o un servizio possiede informazioni importanti sui suoi punti di forza e sulle sue difficoltà.

Casi concreti

La Missione europea per le città sostiene 100 città dell'Unione europea e 12 città di Paesi associati nel percorso verso la neutralità climatica entro il 2030, trasformandole in laboratori di sperimentazione.

Nell'area metropolitana di Milano, Forestami punta a mettere a dimora tre milioni di alberi e arbusti entro il 2030 per migliorare la qualità della vita e contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

A Bologna, il progetto Città 30 unisce riduzione della velocità, sicurezza stradale e mobilità sostenibile. Nei primi sei mesi del 2025 il Comune ha registrato, rispetto alla media degli stessi periodi del 2022 e 2023, una riduzione del 15,2% degli incidenti complessivi.

Sono interventi molto diversi tra loro, ma possono essere letti con lo stesso metodo utilizzato nella prima scheda: **partono da un problema, individuano possibili soluzioni, coinvolgono persone e territori e hanno bisogno di dati per capire se stanno producendo gli effetti desiderati.**

È questo il filo che lega l'intero percorso. Prima abbiamo osservato come le competenze e le tecnologie possano aiutare i giovani ad affrontare il cambiamento; ora vediamo come quelle

stesse capacità di osservazione, progettazione e verifica possano essere utilizzate per contribuire al futuro delle comunità.

Domanda-guida

Come immagini un territorio sostenibile? Quali tre interventi potrebbero migliorare concretamente la vita delle persone che lo abitano e come potremmo verificarne i risultati?

Approfondimenti

-

Nazioni Unite, **Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili**. Consulta l'Obiettivo 11 delle

Nazioni Unite

-
-

Commissione europea, **Missione per città intelligenti e climaticamente neutrali**.

Approfondisci la EU Cities Mission

Agenzia europea dell'ambiente, **Urban Sustainability**. Consulta l'approfondimento dell'EEA

-
-

CNR e Kyoto Club, **Rapporto MobilitAria 2026**. Consulta la presentazione e i materiali del Rapporto MobilitAria 2026

Commissione europea, **Città, ambiente urbano ed efficienza energetica**. Consulta l'approfondimento della Commissione europea

Articoli di attualità italiana e internazionale●

-

●

“MobilitAria 2026, un rapporto in chiaroscuro”

, CNR, 11 giugno 2026: analizza mobilità e qualità dell’aria nelle principali città italiane e il divario rispetto agli obiettivi europei. Leggi l’articolo del CNR

“Urban green spaces are scarce, while climate and wealth impact access”

,

Centro comune di ricerca della Commissione europea, 13 aprile 2026: approfondisce le disuguaglianze nell’accesso al verde urbano attraverso un’analisi di 862 città europee. Leggi l’approfondimento del JRC

“How Cities Are Rewiring Themselves for a Climate-Neutral Europe”

,

NetZeroCities, 2 luglio 2026: presenta esperienze europee in cui energia pulita, governance, partecipazione e trasformazione urbana vengono affrontate in modo integrato. Leggi l’articolo di NetZeroCities

Attività

Riprendiamo ora il metodo utilizzato nella prima attività, ma cambiamo prospettiva: **dal bisogno della propria generazione passiamo a un problema della comunità in cui viviamo.**

Individuate un problema concreto del territorio, per esempio legato alla mobilità, all’accesso ai servizi, agli spazi verdi, all’energia, alla gestione delle risorse, all’accessibilità o alla qualità degli spazi pubblici.

Per il problema individuato:

1. 2. 3. 4. 5. descrivete il problema e indicate dove e per chi si manifesta maggiormente;
proponete un intervento concreto che potrebbe contribuire a migliorare la situazione;
indicate quali persone o gruppi ne beneficerebbero e quali soggetti dovrebbero essere coinvolti nella sua realizzazione; individuate almeno **due dati o indicatori** che servirebbero a descrivere la situazione di partenza; spiegate quali dati raccogliereste dopo l'intervento per capire se la soluzione ha funzionato.

La proposta può essere sintetizzata in una **piccola scheda-progetto**, mettendo a confronto problema, soluzione, beneficiari e indicatori di risultato.

*Il percorso permette di **osservare, capire, progettare e verificare**. È proprio questa capacità che permette di trasformare innovazione e sostenibilità da concetti astratti in strumenti per costruire il futuro.*